

VERBALE COMMISSIONE MENSA

IL GIORNO 27 NOVEMBRE 2025 alle ore 17.30, PRESSO I LOCALI DEL CENTRO SOCIOCULTURALE DI SANT'OLCESE SI RIUNISCE LA COMMISSIONE MENSA DEL COMUNE DI SANT'OLCESE IN SEDUTA ORDINARIA COME CONCORDATO DAI MEMBRI DELLA STESSA E A RIDOSSO DEL RITROVAMENTO DI FORMICHE VIVE NEL PANE, IN DATA 26/11/2025 PRESSO I PLESSI MATTEOTTI E LUZZATI

Sono presenti:

Beatrice Cabella - Assessore

Monica Casalino - Servizi Sociali Comune Sant'Olcese

Gaia Parodi - Docente

Lucia Brignano - Docente

Federica Pedemonte - Docente

Francesco Mancuso - Docente

Paola Patanè - Docente

Sara Beltotti - Docente

Lorenzo Adamo - Genitore

Stefania Astorri - Genitore

Sara Talamo - Genitore

Viviana Merulla - Genitore

Arianna Ielasi - Genitore

Bianca Tabbi - Genitore

Tatiana Consigliere - Cirfood

Daniel De Negri - Cirfood

Su deroga e in via straordinaria presenti anche due rappresentanti di classe della scuola Matteotti.

La riunione comincia con l'intervento dell'**Assessore Cabella** che esprime rammarico e insofferenza poiché i punti critici sottolineati nella scorsa riunione non sono soltanto stati disattesi, ma, evidenzia il miglioramento dei pasti durato soltanto una settimana.

Merulla consegna una relazione scritta avvenuta consultandosi con tutte le famiglie della scuola Di Vittorio. Vi sono elencate, divise per classe, tutte le maggiori criticità osservate in merito alle cotture, le diete speciali ed ogni aspetto concernente il pasto a scuola.

Ielasi esprime il parere che il problema di fondo sia imputabile al personale di cucina.

L'Assessore Cabella conferma che in assenza della cuoca Responsabile il cibo sia palesemente di appetibilità inferiore.

Ribadendo tutte le misure attuate per far sì che il servizio migliorasse (sospensione dei cereali, controlli seriali da parte dei commissari, pulizie straordinarie in cucina, affiancamento della cuoca da personale più esperto) constatando che la qualità delle materie prime sia presente ma ciò che manca sia la capacità di realizzazione.

Rappresentante di classe Matteotti interviene sostenendo di aver visto un annuncio di lavoro per il Centro Cottura di Manesseno nel quale il monte ore sembrerebbe molto ridotto per il tipo di lavoro effettivo.

Consigliere replica che la cuoca attualmente è full time e ci tiene a scusarsi personalmente per i ritrovamenti nelle pietanze, e rassicura che la situazione non sia stata presa alla leggera da Cirfood.

Continua fugando ogni dubbio in merito ai ritrovamenti nei cereali, che, sembrerebbero essere stati a livello nazionale. Per questo motivo il fornитore è stato bloccato.

L'Assessore Cabella fornisce il verbale ASL sul ritrovamento del verme nell'armadio coeve con i ritrovamenti nell'orto e riso.

Riguardo al recente ritrovamento delle formiche nel pane **Consigliere** afferma che la cucina sia pulita.

L'Assessore Cabella replica con il verbale della ASL in data 27/11/25 che contrariamente rileva non conformità proprio nella pulizia della stessa.

Chiede inoltre il motivo per il quale non sia stato chiuso il Centro Cottura di spontanea iniziativa da parte della ditta, in merito ai recentissimi episodi avvenuti.

In merito alla questione delle formiche nel pane,

Tabbí sottolinea la mancanza di attenzione del personale di cucina e delle addette mensa.

Consigliere comunica che dal 9/12/2025 il fornитore del pane verrà sostituito

Pedemonte sottolinea che il pane sia manipolato e contatto prima di essere distribuito ai plessi.

Talamo chiede come mai nonostante il supporto il cibo sia peggiorato.

Merulla chiede come mai la cottura della pizza non sia conforme nè uniforme, e come sia possibile che il personale di cucina scelga nonostante ciò di somministrare la pietanza lo stesso.

Segue precisazione su come la pizza sia preparata, **Consigliere** precisa che le basi della pizza siano precotte e fornite dallo stesso fornitore del pane.

Talamo conferma di essere stata presente nel Centro Cottura e di aver assistito alla preparazione della pietanza in questione.

Interviene **Mancuso** confermando ciò che ha rilevato **Merulla**, proponendo di discutere le due grandi problematiche per volta (abilità di elaborazione dei piatti, pulizia e contaminazione dei cibi)

Propone che il panino torni ad essere confezionato singolarmente almeno fino al cambio del fornitore.

Propone di verificare dove il pane venga lasciato per capire l'origine della contaminazione.

Chiede ai rappresentanti Cirfood se le zanzarie del centro cottura siano state sostituite (come concordato nella precedente riunione)

Consigliere non sa rispondere alla domanda posta.

Merulla e **l'Assessore** chiedono riscontro in tempi brevi.

Talamo riferisce di aver assistito alla consegna del pane da parte del fornitore al Centro Cottura, e afferma di averlo visto appoggiare la cesta per terra.

Ielasi chiede una soluzione concreta alla situazione molto critica.

Pedemonte e **Brignano** sottolineano che la situazione creatasi ricade fortemente sul lavoro degli insegnanti, costretti a venire meno alle proprie attività didattiche, per poter garantire una sorveglianza adeguata durante il pasto a coloro che non vogliono in questo momento usufruire del servizio mensa.

Pedemonte riferisce una situazione critica per la quantità di bambini da gestire e per la presenza alla DI Vittorio anche di pasti speciali (talvolta non consegnati)

Brignano conferma che anche la Negri ha problematiche per quanto riguarda la logistica del refettorio e di dinamiche stressanti in merito al servizio mensa.

Ielasi osserva che in passato il centro.cottura era già stato sottoposto a chiusura.

L'Assessore Cabella invita Cirfood a chiudere il centro cottura di Manesseno temporaneamente.

Talamo e **Parodi** esprimono preoccupazione e perplessità per una eventuale chiusura poiché il nido potrebbe risentirne, se, i pasti veicolati da altro centro, non arrivassero ad un orario congruo con le esigenze dei bimbi.

Tabbí richiede controlli più serrati sul personale in merito all'attuazione delle linee guida della refezione scolastica.

Merulla comunica anche un forte stress che ricade sui bambini causato dalla mancata fiducia da parte delle famiglie nel servizio mensa.

Ielasi richiede chiusura del Centro Cottura.

Merulla richiede tempistiche ristrette nel trovare una soluzione che soddisfi le famiglie, con azioni concrete e tempestive di miglioramento della qualità del servizio.

Consigliere risponde che non ci sono gli estremi tali da chiudere il Centro Cottura, anche a seguito del verbale ASL, che sebbene abbia rilevato non conformità in merito alla pulizia con conseguente sanzione, non ne ha, però, ordinato la chiusura.

Afferma che in data 28/11/25 comunicherà le azioni che Cirfood avrà valutato idonee per rassicurare le famiglie.

Rappresentante di classe Matteotti sottolinea che se il verbale della ASL ha riscontrato non conformità non si possa sostenere che la cucina sia pulita.

Talamo espone la criticità per quanto riguarda l'esclusione totale dei cereali nella dieta del Nido e chiede se si possa reintegrarli magari adoperando quantità minore sottovoauto per garantirne la sicurezza alimentare del prodotto.

Consigliere rassicura che il problema delle camole nei cereali fosse legato in particolare ai lotti prodotti nel periodo prossimo alla fine dell'estate.

L'Assessore Cabella richiede la possibilità di reintroduzione dei cereali, con le dovute accortezze (sottovoauto) nel menù del Nido, escludendo date le numerose criticità riscontrate i menù degli altri plessi.

Mancuso osserva che "l'isola dei condimenti" (sale e olio presenti in ogni refettorio) non sia sempre di facile distribuzione tra gli alunni più piccoli.

Pedemonte e **Patanè** riportano che talvolta l'insalata, senza un criterio ben preciso, venga consegnata già condita e che altre volte venga condita dalle addette mensa presenti in fase di scodellamento. Segnalando ovviamente che, nel caso della DI Vittorio, arrivando il cibo alle 11.30, l'insalata stessa sia ormai non in condizioni freschissime all'inizio del servizio (12.00)

Mancuso fa richiesta, sollevata da una collega, se possibile, di poter far cambiare le addette mensa in un apposito spazio dedicato cosicché da non entrare in refettorio con abbigliamento non idoneo alla pulizia dello stesso.

Patanè riferisce che non abbia la certezza che l'addetta mensa si cambi le calzature prima di iniziare il servizio o se arrivi addirittura già cambiata in quanto non presente uno spogliatoio dedicato alla Luzzati.

Rappresentante di Classe di Vittorio richiede come mai per le diete speciali non siano mai previste lasagne (preparate con le giuste accortezze) o bis, avvenimenti che reiterati hanno provocato senso di discriminazione per le famiglie che usufruiscono del servizio.

Merulla aggiunge anche che molto spesso, per le diete speciali il menù (inviato direttamente alle famiglie) non venga spesso rispettato e non vengano dati preavvisi.

Si riscontra a livello generale che ultimamente anche il menù di base abbia subito variazioni, spesso senza comunicazione ufficiale.

Mancuso chiede, a proposito, la mancanza della pasta al pesto per ben due volte a distanza ravvicinata.

De Negri riferisce che gli ordini sono fatti, di prassi, dalla cuoca Responsabile di struttura.

Parodi aggiunge che in questo momento, data la momentanea sostituzione della Responsabile, gli ordini siano stati eseguiti dall'ufficio e non dalla cuoca attuale.

Merulla manifesta malcontento per la mancata presenza dei delegati Cirfood partecipanti alla scorsa riunione (Olivieri, Alessandro e)

L'Assessore chiarisce che potrebbe aver contribuito un ritardo nella convocazione ufficiale da parte del Settore sociale.

Brignano esprime timore del fatto che anche dopo la riunione non cambi nulla e richiede a Cirfood delle comunicazioni efficaci ed esaustive, facendosi anche portavoce della Dirigente.

Pedemonte esprime la necessità di risposteceleri.

L'Assessori sottolinea che la **Dirigente**, sebbene nella settimane scorse abbia mantenuto una linea rigida nei confronti del pasto da casa, abbia derogato in via eccezionale alla luce delle continue non conformità riscontrate.

Merulla richiede comunicazione di intenti da parte di Cirfood anche attraverso l'app della mensa stessa cosa non condivisa da **Consigliere** che però rassicura in una comunicazione non più tardi di venerdì 28/11/25. E avverte che se non si dovesse ricevere una risposta esaustiva i genitori della Di Vittorio, da martedì 2/12/2025 non usufruiranno più del servizio mensa ma forniranno il pasto da casa ai bambini.

Mancuso richiede una rassicurazione da parte di Cirfood che in data lunedì 01/12/2025 la situazione sia effettivamente cambiata in meglio come da precedenti accordi.

Consigliere afferma che da lunedì 01/12/2025 il pane sarà distribuito in sacchetti monoporzione.

È stato rimarcato con disappunto da **Adamo** che, rispetto alla Commissione Mensa straordinaria del 05/11/25, non fosse presente alcuno dei tre referenti Cirfood intervenuti in quella sede. Tale discontinuità non consente di dare seguito al lavoro svolto in precedenza e, infatti, gli attuali referenti sono risultati impreparati e non in grado di rispondere ai quesiti ancora aperti.

- È stato chiesto chiarimento in merito all'assenza del Sig. Russo, Responsabile del Settore Sociale del Comune. È stato comunicato che è andato in pensione e che vi è un nuovo Responsabile (XXXX), oggi assente. In ogni caso, il Settore Sociale è stato rappresentato dalla Sig.ra Casolino.
- Riguardo alla grammatura dei piatti, è stato richiesto e confermato dall'Assessore Cabella che il documento di riferimento sia la tabella 9 delle Linee guida regionali relative alle grammature nella ristorazione scolastica (allegata). Sullo stesso tema è stato contestato che la porzione di prosciutto servita presso il plesso Ada Negri il 13/11/25, durante il mio sopralluogo, fosse chiaramente inferiore ai 70 g previsti per la scuola secondaria.
- È stato inoltre osservato da **Adamo** che l'attuale menù è concepito per chi frequenta la mensa quotidianamente (ad esempio per il plesso Matteotti), mentre risulta penalizzante per chi usufruisce del servizio solo in determinati giorni fissi: in tali giorni alcuni piatti risultano meno appetibili o meno "semplici" rispetto ad altri. Si richiede pertanto di rivedere la ciclicità del menù base, considerando anche le presenze teoriche di tutti i plessi e coinvolgendo la Commissione Mensa.
- È stato fatto notare che questa Commissione, sebbene convocata anche per temi "ordinari", ha in realtà trattato quasi esclusivamente questioni "straordinarie". La Commissione Mensa ordinaria dovrebbe infatti aprirsi riprendendo il verbale

precedente — nel quale, ad esempio, erano attese risposte su un piatto ritirato, sulla programmazione di un sondaggio di gradimento, ecc. — e affrontare questioni di sintesi e di rilievo: statistiche delle ispezioni, segnalazioni e piatti ritirati dell'anno precedente, condivisione del menù, necessità di aggiornare il regolamento (ormai datato), ecc. È spiacevole constatare come tali tematiche vengano continuamente rinviate.

Pedemonte condivide la problematica rilevata dal signor **Adamò**.

L'Assessore Cabella rinnova la propria disponibilità, come già proposto durante la riunione precedente, ad aiutare il Sig. Francesco Alessandro, non appena potrà, per fare spazio in cucina facendo cernita dei vecchi macchinari in disuso.

Mancuso riporta la richiesta della **Dirigente Scolastica** nel proporre di aumentare le nomine a Commissari Mensa includendo anche una figura di Vice Commissario.

Proposta accolta positivamente, ma, da verificare se possibile secondo il regolamento vigente.

La discussione si sposta sulla questione delle pulizie e **Pedemonte** riferisce la fretta delle addette mensa che non appena finito il servizio sarebbero ulteriormente impiegate nel centro cottura per supportare le pulizie della cucina. Sempre parlando di supporto in cucina viene chiesto se la cuoca in affiancamento stia ancora effettivamente lavorando dato il netto peggioramento dei pasti, viene lasciato intendere da **De Negri** che probabilmente fosse impiegata sulle pulizie e non sulle preparazioni. Affermazione poi smentita ma che lascia la Commissione Mensa interdetta. Viene poi fissata la prossima riunione in data 15 Gennaio 2026.

La riunione si conclude alle 20.30.